



**Dot. ANDREA SCHIAVO**  
OSTEOPATA D.O. & FISIOTERAPISTA  
via Roma 71, Sovizzo (Vi)  
(di fronte a Villa Curti)  
Riceve su appuntamento  
**348 9831141**  
schiavoandrea@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.  
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

Al termine della quindicesima stagione di Sovizzo Post rieccoci qui con il tradizionale numero estivo. Grazie al cielo anche per questa edizione non mancano le buone notizie: le tante belle foto che ospitiamo siano come un refolo di aria fresca che rinvigorisce il cuore in questa calda estate sovizzese.

Alcuni di voi sono nel pieno delle vacanze, altri già le rimpiangono o le vedono ancora lontane, per altri non se ne parla proprio. Il nostro auspicio più grande è che questi siano comunque giorni sereni in cui ciascuno - secondo le sue possibilità - possa ricaricare le batterie in vista della ripresa di settembre. Vi abbracciamo tutti, in primis per l'affetto con cui continuate a seguirci. Ancor più ringraziamo gli amici che collaborano, gli sponsor che vi consentono di leggerci gratis, Gianluigi, Valeria ed Alberto con tutta la sua famiglia.

Arrivederci a settembre: che sia un agosto indimenticabile per serenità e soddisfazioni. E, come sempre, fatevi sentire!

Paolo Fongaro  
e la Redazione  
di Sovizzo Post

**ARRIVEDERCI SAGRA**

Come ormai avrete ben appreso, quest'anno la Pro Loco Sovizzo non sarà in grado di organizzare la Sagra dell'Assunta, per consentire alla Amministrazione Comunale di poter iniziare a settembre i lavori per la costruzione della struttura discussa, progettata, promessa ancora ad inizio anno. Come sempre la Pro Loco Sovizzo e il suo direttivo ha dimostrato di essere a disposizione della comunità e mai si è tirata indietro con tutte le sue forze possibili. Come da sempre sostenuto la Pro Loco è formata da persone, idee e strutture, e sull'unione di questi fattori si determina la salute dell'Associazione. I volontari sono persone da sostenere e supportare, le idee devono essere sempre fresche e le strutture dopo 40 anni, beh... devono essere stabili. Nel periodo di agosto inizieremo lo smantellamento dell'area, serve l'aiuto di molti e chiediamo inoltre, a voi che leggete, indicazioni, suggerimenti su eventuali spazi dove mettere tutte le numerose nostre attrezzature che costantemente prestiamo a tutte le associazioni del nostro caro Paese.

Chiediamo il vostro aiuto. Chiamateci allo 347 9565340. Grazie per tutto quello che avete fatto e che farete! e fateci il bocca in lupo... ne abbiamo ancora bisogno...

Il presidente della Po Loco Sovizzo  
Enrico Pozza

**EVVIVA LAURA E DARIO!**



"Il sole di Maggio, il profumo delle rose e le nostre colline hanno fatto da cornice il 21 Maggio all'unione di Dario e Laura. Grazie ragazzi per averci regalato questa gioia! I vostri genitori Maria Grazia con Paolo e Anna con Roberto".

*Un grande e festoso abbraccio a Laura e Dario anche da parte nostra: evviva gli sposi e ad multos annos!*

**W LE DONNE!**

La piccola Adele Biasiolo con il papà Roberto e la mamma Martina annunciano con felicità l'arrivo della piccola INES, nata il 20/03/2016. I nonni Luciano, Speranza e Fernando, Corina si congratulano con i genitori a abbracciano le nipotine augurando a loro ogni bene.



Maikol e Patrick con immensa gioia vi presentano la sorellina KATE - nata l' 8 giugno - con un grande abbraccio assieme a mamma Nadia papà Vincenzo Mistrorigo.



**UN NUOVO CAPITELLO**

Mi chiamo Leopolda anche se i più mi conoscono come Leopoldina. Porto il nome del Santo per la grazia che i miei genitori hanno ricevuto da padre Leopoldo nel lontano 1951. Mia madre e mio padre desideravano tanto avere dei figli, ma non arrivavano. Nel 1950, venuti a conoscenza della fama di santità che circondava la figura del cappuccino di Padova, fecero voto che avrebbero imposto il nome del piccolo frate qualora il loro desiderio fosse stato esaudito. La grazia non tardò a venire. Dopo una novena e ricorrenti preghiere, i miei genitori ebbero la grandissima gioia di vedermi nascere il 27 aprile del 1951. Da allora san Leopoldo è entrato nella nostra vita come un carissimo familiare. Ricordo che da piccola sopra il mio letto c'era un medaglione con la sua immagine e io lo chiamavo "nonno". La mia vita è stata gioiosa perché i miei genitori mi hanno fatto sentire un dono, frutto di una grazia di Dio giunta per interces-



sione del santo. Nel corso degli anni abbiamo invocato spesso il nostro protettore, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà. Mia madre, in particolare, nella sua anzianità, si rivolgeva a padre Leopoldo per ottenere il dono di una buona morte. Penso proprio che sia stata esaudita perché è deceduta improvvisamente e senza particolari sofferenze il 30 luglio 1991. Grande è stata la mia meraviglia quando ho scoperto, solamente due anni dopo, che anche padre Leopoldo è morto proprio nello stesso giorno e nello stesso mese, ma nel 1942. Una "coincidenza" che mi ha fatto pensare ad un altro segno della benevolenza del nostro caro padre. Mi è parso bello allora dedicare un capitelletto votivo a san Leopoldo Mandic per rinnovare la mia riconoscenza e far conoscere la figura di questo eroico frate confessore, in occasione del giubileo della misericordia indetto da papa Francesco.

Leopoldina Fin

**L'ALLORO DI GIULIA**



Lo scorso 5 luglio, all'Università di Verona, con la laurea magistrale in Giurisprudenza ha brillantemente concluso il suo percorso di studi GIULIA TARGA. Alla soddisfazione dei genitori Rosanna e Maurizio, si aggiungono le felicitazioni e i complimenti per la neo dottoressa da parte di amici e familiari per il prestigioso traguardo raggiunto!

*Congratulazioni, dottoressa Giulia: brindiamo al tuo futuro che ti auguriamo sia costellato sempre di nuove gioie e scintillanti traguardi nella vita e nel lavoro. Ad maiora!*

Con queste semplici parole vogliamo annunciare con gioia l'arrivo di SOFIA FURLAN nella nostra famiglia, nata il 17/06/2016. "Alcuni dicono che la felicità bisogna cercarla lontano / altri dicono che dimora vicino, nella casa / ma la felicità perfetta è nella culla di un bambino nato dall'amore". Mamma Anna, papà Paolo e la sorellina Chiara.



*L'estate sovizzese si colora di uno splendido rosa: quello dei fiocchi con cui sono state accolte queste splendide bimbe. Le abbracciamo di cuore, augurando loro ogni bene in compagnia delle loro famiglie. Ad multos annos!*

**CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc**  
di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



**DIRETTORE SANITARIO**  
**Dot. CLAUDIO MANFRIN**  
Dot. STEFANO SPIGOLON  
Dot. MARCO FABRIS  
Dot. DAVIDE PARISE  
Dot.ssa YLENIA MILAN  
Dot.ssa VALENTINA COGO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756



## WELCOME HOME, ELVEA!

Il 14 settembre 2014 ho preso un aereo che, dopo molte ore, una coincidenza persa e una notte in hotel a Seattle, mi ha portata a Los Angeles, California, dove avrei vissuto per il successivo anno e mezzo.

Tempo che è passato in uno "schicco



di dita", sembra, fra scuola, concerti, tra-slochi e belle amicizie, fino alla mia laurea, lo scorso 19 marzo, in vocal performance e songwriting al Musicians Institute di Hollywood. Gli amici a casa, le volte che ci si sentiva, mi chiedevano "ma dove vivi?"... e la parola "Hollywood" faceva sempre sgranare gli occhi virtuali nelle chat di whatsapp.

Ho un amore/odio per il quartiere, come tutti quelli che ci vivono. Hollywood è una macchina luccicante attira-turisti, con un sacco di problemi e un sacco di criminalità, ma vivo a un block dal Dolby theatre (notte degli Oscar!) e vedo sfilare gli attori fra i flash dei fotografi alle premieres dei film andando a prendere il caffè, e in qualche modo le stelle sul marciapiede, le luci e i colori, gli ambulanti e anche i pazzi per strada son diventati un po' casa mia. Provare a fare un'esperienza negli Stati Uniti è un sogno che ho coltivato per un bel po' di anni, dalle superiori, ed è cresciuto sempre di più dopo i due mesi a Boston presso il Berklee college of music nel 2011 e Le Berklee clinics a Umbria jazz nel 2013. Mi è capitato di suonare e conoscere musicisti in giro per l'Italia che avevano studiato in America e che mi hanno sempre ripetuto quanto, per il mio stile e il mio desiderio di crescita artistica, gli Stati Uniti fossero il posto dove andare. Infatti la scuola è stata un percorso che mi

ha permesso di perfezionarmi e mi ha insegnato un sacco di cose relative alla musica, al canto, alla composizione e alle fasi di registrazione e produzione musicale, e sono molto soddisfatta: in Italia non avrei potuto avere lo stesso tipo di educazione nel

mio genere, lo stesso tipo di immersione in un ambiente artistico in continuo movimento e pieno di stimoli com'è quello statunitense. Ho collaborato con gente da tutto il mondo, ho scambiato idee, ho scritto canzoni per altri, ho cantato i miei inediti, ho fatto da corista per un gruppo rock famosissimo negli anni 80, i Bullet Boys, ho conosciuto artisti incredibili, mi sono esibita con la mia migliore amica in uno spettacolo in cui ci alternavamo agli strumenti (piano, chitarra, flauto e violino) e alla voce, ho cantato in ebraico e coreano. In America l'arte è considerata importante, la musica, come il teatro, il cinema, ecc, sono considerate professioni. Anche se riuscire a viverci è comunque molto difficile, data l'immensa concorrenza e il livello generale altissimo, almeno non si deve lottare con quel "ma il tuo lavoro vero, oltre alla musica qual è?": in Italia si dovrebbe imparare questo approccio, dato che siamo la patria dell'arte! Ora? Ora arriva il momento di vedere dove posso utilizzare al meglio la mia esperienza, come insegnante e musicista, se qui nella mia bella Italia o là, che sento quasi come la mia seconda casa. Sono tornata a riabbracciare famiglia e amici e si vedrà cosa c'è in serbo per il futuro. Intanto mi godo i nostri colli, il buon cibo e il profumo della natura.

Elvea Giaretta

## GMG CRACOVIA 2016: ESPERIENZA PER LA VITA

Come si può raccontare un'esperienza come la GMG 2106 a Cracovia? Come si può cercare di trasmettere l'atmosfera di festa e fraternità nella quale si sono intrecciate le storie di quasi due milioni di persone provenienti da tutti i Paesi del mondo? Come poter raccontare l'immagine dell'infinità vastità del Campus Misericordiae (255 ettari), inondato di rispettoso silenzio ed illuminato solo da milioni di bianche candele accese?

I numeri aiutano, ma non permettono di comprendere tutto: le 16 corriere partite da Vicenza, con oltre 800 ragazzi, non sono che una goccia nel mare multi-etnico di fedeli. Vicenza - Cracovia è stato un gemellaggio incredibile, all'insegna della Misericordia e della fratellanza in Cristo.

Molto più che un semplice pellegrinaggio, la GMG è stata una vera e propria esperienza di vita, che ci ha permesso di aprire gli occhi e di renderci conto di come gli orizzonti entro i quali viviamo siano molto più ampi di quello che non sembra. Essere travolti dai colori, dalla diversità, dalla gioia e dai canti festosi di centinaia di migliaia di persone scuote l'animo.

I giovani polacchi volontari e tutto il popolo polacco sono stati i primi a testimoniare e dare esempio del vero spirito della GMG: hanno saputo accogliere la gioventù cattolica in cammino con estrema disponibilità, generosità, con grande preparazione, ma soprattutto sempre con il sorriso sulle labbra. Lo stesso sorriso che fin da subito ha contagiato tutti i pellegrini, che, sempre con lo zaino in spalla, ma senza mai perdere la gioia, nonostante la stanchezza, hanno stretto forti legami di amicizia e per qualche giorno si sono sentiti davvero cittadini del mondo e portatori di pace. Come ha chiesto Papa Francesco, tra le persone si sono creati ponti e ogni angolo di Cracovia

è stato animato da strette di mano, abbracci, "batti-cinque", saluti, canti di lode e cori in tutte le lingue del mondo.

Di certo non è facile testimoniare le emozioni vissute in alcuni dei momenti importanti e densi: il silenzio pieno e la riflessione durante la visita ai campi di sterminio di Auschwitz; la contemplazione durante il passaggio attraverso la Porta Santa del Santuario delle Divine Misericordiae; la felicità durante Festa degli italiani, giunti quasi in 90.000, che ha radunato insieme per cantare e ballare giovani da tutta Italia; la trepidazione durante la cerimonia di apertura di giovedì pomeriggio, al parco di Blonja, con il saluto del Papa; la preghiera durante lo spettacolare Via Crucis del venerdì; la commozione e la sensazione di pace durante suggestiva Veglia del sabato notte; il tripudio di bandiere colorate e popoli accomunati dalla fede e dalla speranza di un mondo migliore nella messa finale.

Certamente è stato qualcosa che non dimenticheremo e che porteremo nel cuore, con la consapevolezza che la GMG non è che il primo passo e che il nostro viaggio non si è fermato a Cracovia, ma deve continuare nella vita di ogni giorno e nelle nostre comunità. I ponti che lì si sono costruiti intrecciando le mani, devono essere creati anche nelle nostre piccole realtà quotidiane per abbattere muri.

Quando indosseremo le scarpe che abbiamo calzato e rileggeremo le frasi che ci hanno accompagnato e ispirato in questa settimana, non potremo far altro che tornare con nostalgia all'immenso Campus Misericordiae di Cracovia e ricordare le parole di Papa Francesco: "È così: se tu non ci metti il meglio di te, il mondo non sarà diverso. Il tempo che oggi stiamo vivendo non ha bisogno di giovani-divano, ma di giovani con le scarpe, meglio ancora, con gli scarponcini calzati. Accetta solo giocatori titolari in campo, non c'è posto

## (TI) POST-O UN LIBRO



Cari lettori, eccoci agli ultimi numeri del Sovizzo post per l'annata 2015-16. Ringrazio di cuore la redazione per l'accoglienza e lo spazio concesso alla presentazione

di alcune tra le tante nuove pubblicazioni letterarie italiane.

Nei giorni scorsi, vi confesso, ero indecisa sul libro da proporre per questo mese. Ripensando da dove era partita l'idea della rubrica, cioè dal desiderio interiore fortissimo di far conoscere e condividere libri di autori italiani (principalmente giovani), ho ritenuto che "Dove troverete un altro padre come il mio" di Rossana Campo (Ed. Ponte alle grazie), vincitore del premio Strega sezione giovani 2016, potesse costituire una logica chiusura di questo percorso, iniziato a settembre 2015 con "Chi manda le onde", vincitore dello Strega giovani della passata edizione. Mi sono trovata spiazzata. Ho avuto difficoltà, durante la lettura, a capire come gli studenti tra i 16 e i 18 anni abbiano potuto votare un libro così profondamente intimo e dannatamente doloroso, scritto quasi con una precisione chirurgica che va a sezionare gli angoli più reconditi della memoria e delle emozioni, alla ricerca di tutto ciò che Renato, il padre della scrittrice, ha seminato e lasciato come eredità, genetica e vitale, a lei e al fratello minore, fino a quando ha terminato l'esistenza terrena. Mi è venuto in aiuto un articolo riportato sull'inserito La Lettura del Corriere della Sera, in seguito al Festival "Mare di Libri", svoltosi a Rimini a metà giugno, organizzato dagli under 18. I ragazzi hanno indicato agli scrittori un decalogo di regole. Tra queste, riportando solo le prime: non ci sono argomenti tabù; sentimenti e morte: diteli la verità; non fate la morale, ci arriviamo da soli;

ci piace piangere, ma non siamo tristi. Ecco svelato dunque il motivo del successo del libro tra i giovani: la maestria dell'autrice di tirar fuori dal passato e dal cuore, mettendosi a nudo, con grande semplicità e verità, con battute ironiche alle volte e un linguaggio "pieno di vita", quell'esistenza sopra le righe e al di là delle convenzioni che Renato ha trasmesso alla famiglia e la capacità di sviscerare la profonda relazione con un padre espulso dall'arma dei Carabinieri per la non sottomissione alle regole, casinista indaffarato, sovente bugiardo, innamorato della vita e della sua Concetta, che però ha spesso picchiato quando, ubriaco fradicio, tornava a casa, a volte anche dopo giorni e incidenti vari... un padre che ha insegnato a non piegarsi ai condizionamenti, a prendere la vita facendosi trasportare dall'ebbrezza dello swing e dei giri in auto coi finestrini giù, anche in inverno, magari ascoltando "La lontananza sai, è come il vento..." "Risentivo anche tutto il casino dovuto al fatto che la persona che aveva preso a perseguitarci era la stessa che mi aveva fatto ridere, che mi diceva di non preoccuparmi, di fottermene degli stronzi. Era il mio amatissimo, tenero padre. Il nemico e l'essere che avevo sentito mio complice e unico extraterrestre con pensieri simili ai miei erano la stessa persona. Che casino porca miseria, sentire di assomigliare e di volere bene a qualcuno che è stato anche il nostro torturatore. Che confusione riconoscere parti di mio padre sulla mia faccia, la forma del naso, degli occhi, le braccia, le mani, il modo di camminare. Che cazzo di fatica, che dolore sentire che hai parte dei tuoi geni in eredità, parte del tuo difficile carattere, delle sue debolezze e fragilità". Semplicità, verità, capacità di mescolare ironia al dolore.

Lara Massignan

per le riserve. Il mondo di oggi vi chiede di essere protagonisti della storia perché la vita è bella sempre che vogliamo viverla, che vogliamo lasciare un'impronta. La storia oggi ci chiede di difendere la nostra dignità e non lasciare che siano gli altri a decidere il nostro futuro."

Non abbiamo nessuna esclusiva su questa memorabile esperienza, quindi chiediamo di firmarci umilmente come

Due giovani pellegrini sovizzesi

## GRANDE FESTA DELL'ASSUNTA 2016

Purtroppo, come tutti ormai sappiamo, quest'anno non ci sarà la tradizionale Sagra presso gli impianti sportivi in occasione del 15 agosto festa patronale della Parrocchia Santa Maria Assunta, ma abbiamo ritenuto opportuno che accanto alle celebrazioni liturgiche ci fosse anche una grande festa per favorire l'incontro delle persone.

Grazie all'adesione entusiasta del centro "Sub Vicum" e della Pro Loco e al patrocinio del Comune di Sovizzo, siamo lieti di proporre un calendario entusiasmante utilizzando le strutture parrocchiali e quelle dei locali della ex scuola materna.

Ci sarà un triduo di preparazione spirituale, in chiesa, per i giorni 11 e 12 agosto alle ore 20.00, e il 13 alle ore 19.00. Domenica 14 alla santa Messa delle ore 19.00 seguirà una suggestiva quanto tradizionale e fortemente radicata nella nostra cultura popolare (come potrete vedere anche sui manifesti che riprendono la grafica del 1972) processione con la statua della Madonna che si snoderà per le vie Risorgimento, Fogazzaro, De Gasperi e Roma. Lunedì 15 verrà celebrata la santa Messa solenne alle ore 11.15.

Non potete mancare alla grande festa di domenica 14 a cominciare dalle ore 20,30 sull'area parrocchiale dove potremo

mangiare e brindare assieme (senza dover affaticare le "cuoche" di casa nella preparazione della cena) e ballare fino a tardi con il mitico gruppo "Nereo & friends": cibo e musica a km 0!!! Lunedì 15, dopo gli aperitivi che si possono degustare presso i bar locali, accorrete numerosi al pranzo comunitario alle ore 12,30 presso l'ex scuola materna con menù tipico preparato dai sempre frizzanti soci del circolo "Sub Vicum" e stupendi momenti di coinvolgimento per tutte le età. Per i dolci si conta sulla maestria dolciaria delle signore e perché no di qualche uomo (in tal caso garantiremo applausi doppi).

Corri a prenotarti per il pranzo presso la Associazione "Sub Vicum", l'ufficio parrocchiale, la fioreria Denise e l'edicola "New Athena" entro il 10 agosto. Il prezzo del pranzo è di € 15,00 a persona ed € 10,00 per bambini sotto i dieci anni. I posti sono limitati e... vietato mancare!!!

## SOVIZZOINCARNE

Un grazie di cuore a tutti gli amici intervenuti a Sovizzoincarne 2016. Un grazie speciale a tutti i maestri macellai e ai volontari che hanno lavorato sodo per la riuscita della manifestazione. Abbiamo dato € 4500 in beneficenza a Centro Aiuto alla Vita, Città della Speranza e a Angeli Berici onlus Chirurgia Pediatrica di Vicenza a testimonianza che la carne fa bene e può fare del bene. S@lumi e saluti a tutti!

Tiziana Nogara e gli organizzatori

## CARITAS: ARRIVEDERCI!

Dal 2009 è presente nel nostro territorio di Sovizzo la Caritas dell'Unità Pastorale all'interno della quale è stato attivato uno spazio di relazione per le famiglie più bisognose (Centro di Ascolto ed Accompagnamento). A nome e per conto della Comunità le

abbiamo accompagnate fornendo loro alimenti, qualche pagamento e la nostra vicinanza per permettere loro di uscire dallo stato di necessità. Tuttavia i bisogni cambiano ed anche il nostro modo di agire deve rinnovarsi. Di conseguenza, sia per la Comunità, sia per il nostro operare come Caritas, sospendiamo temporaneamente (qualche mese) questo spazio di ascolto per migliorare il nostro servizio-segno di promotori di prossimità evangelica di tutta la Comunità Cristiana così come suggerito da Don Giovanni Sandonà (Direttore Caritas Diocesana), delegato del Vescovo Beniamino, ed in accordo con il nostro Parroco Don Francesco. Pertanto dal 20 giugno i servizi-segno attivi nella nostra Comunità Pastorale sono stati sospesi. Questa chiusura momentanea è soprattutto una pausa dovuta. Ogni percorso di prossimità, se fatto bene, deve prevedere un momento di verifica che permetta di analizzare se quanto è stato fatto sia in linea con la realtà territoriale in continua evoluzione. In caso di urgenza chiamare il numero 337-487367 Giorgio. Informeremo il riavvio delle attività mediante un comunicato.

Caritas dell'Unità Pastorale di Sovizzo.

## FESTA FINE ANNO DELLE SCUOLE MEDIE

Sabato 04 Giugno, presso gli impianti sportivi comunali, si è svolta la bellissima festa di fine anno scolastico delle classi medie organizzata dall'Associazione Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo in collaborazione con l'Associazione Noi Spazio Giovani che ha curato l'intrattenimento di tutti i ragazzi con musica e balli. Ci hanno allietato della loro presenza anche alcuni professori e componenti del personale ATA che ringraziamo per la presenza. Ringraziamo per la collaborazione la Pro Loco di Sovizzo per la struttura messa a disposizione e il sostegno costante anche durante la serata, L.A.I.S. di Montecchio M., gli ex rappresentanti che ogni anno tornano a dare una mano e un particolare grazie ai numerosi commercianti ed aziende del paese di Sovizzo e dei paesi limitrofi che ci hanno sostenuto donando prodotti, oggetti e buoni vari; questo ci ha permesso di allestire una lotteria ricca di premi che anche quest'anno ci ha dato la possibilità di raccogliere i fondi necessari per finanziare i progetti per il prossimo anno scolastico.

Un grazie di cuore a tutti i genitori per l'aiuto che ci hanno dato per la raccolta dei premi e la vendita dei biglietti della lotteria, un grosso ringraziamento anche a tutti coloro che ci hanno portato gli ottimi e deliziosi dolci che ci hanno regalato un momento di dolcezza a fine cena.

Come Direttivo vogliamo ringraziare tutti i rappresentanti di classe del Comitato Genitori per il contributo dato alla realizzazione della festa ma soprattutto per il lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico, sostegno che ci ha aiutato a realizzare vari progetti ed iniziative per la scuola.

Salutiamo con un abbraccio fortissimo i rappresentanti che lasceranno, augurando ai genitori che verranno il prossimo anno scolastico di continuare con convinzione ed entusiasmo la collaborazione dell'Associazione con la scuola.

Buone vacanze a tutti e auguri per i ragazzi di terza media che sosterranno gli esami finali.

Il Direttivo dell'Associazione Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo

## PRO LOCO SOVIZZO: 40 ANNI INSIEME

Dal 1° al 3 luglio scorsi la Pro Loco di Sovizzo è stata protagonista dei festeggiamenti per i suoi primi 40 anni, culminati in una riuscitissima cena di gala in cui, tra gli altri momenti, ha suscitato una intensa commozione la proiezione di un video che ha magistralmente riassunto questi otto lustri di storia. Sono stati anche ricordati anche tutti i presidenti che si sono succeduti in questi anni: Franco Corato, Bruno Zamberlan, Genesio Baruffato, Norilio Godi, Renato Pilastro, Giorgio Reniero e l'attuale presidente Enrico Pozza.

*Leggiamo nel pieghevole preparato per l'occasione:*

*La Pro Loco Sovizzo nasce ufficialmente dinnanzi il notaio Boschetti di Vicenza il giorno 1 giugno 1976, ma già al tempo un gruppo di volenterosi si stava prodigando per far nascere questa associazione allo scopo di dare al paese di Sovizzo un nuovo punto di riferimento non solo per le attività folkloristiche, ma anche culturali. Sovizzo in quel periodo aveva una grande voglia di fare comunità non solo tra i componenti del direttivo ma anche tra i paesani. Erano gli anni in cui il paese stava crescendo non solo economicamente ma anche in termini di grandezza, con la costruzione del municipio, grandi lottizzazioni, che fecero svelare ritrovamenti archeologici.*

*I primi passi mossi dalla pro loco sono stati fatti per allestire la sagra dell'Assunta e il carnevale, che per moltissimi anni sono state alcune delle manifestazioni più sentite e partecipate. L'obiettivo della pro loco non è stato solo quello di fare sagra, infatti molte sono state le iniziative culturali che si sono succedute. Il calendario degli eventi della pro loco si è ampliato così sempre di più supportato anche da un importante numero di volontari al seguito. Da ricordare anche l'intervento della Pro Loco su mandato esplorativo da parte del comune per trattare la conservazione e tutela del territorio di fronte la richiesta di estrazione di bentonite. Oppure opera di ritrovamento di opere scultoree che erano rimaste in mano ai privati. La Pro Loco all'inizio degli anni 2000 ha trovato un piccolo momento di riflessione e di stasi per poi poter ripartire ed arrivare ai nostri giorni sempre con un calendario di eventi ricco e diversificato.*

In questa lieta occasione abbiamo fatto quattro chiacchiere con Enrico Pozza. L'intervista al presidente della Pro Loco rappresenta anche il nostro, semplice modo di rivolgere un immenso ringraziamento a tutti i volontari che - molto spesso in silenzio e dietro le quinte - hanno contribuito a rendere memorabili questi primi quarant'anni. Li abbracciamo uno ad uno, con commossa gratitudine ed ammirazione.

**Lavorate come matti. Per di più lo fate gratis. Spesso nemmeno vi ringraziano. Come mai un ragazzo come te decide di fare il presidente della Pro Loco?**

Dieci anni fa - sorride - mi hanno "tirato dentro". Ho iniziato sistemando i verbali, cercando di far quadrare le cose per la mia mentalità e formazione di ragioniere. Grazie a tanta gavetta ho capito che mi piaceva e dal 2014 ho accettato di fare il presidente. A volte è davvero impegnativo, soprattutto perché ho sempre il desiderio di ideare e sperimentare cose nuove. Però anche grazie a tutti questi

sforzi possiamo trasmettere il senso di appartenenza ad una comunità ed alla sua Pro Loco, realtà associativa tra le più idonee per coltivare il nostro amore per Sovizzo. Certamente non l'unica, ma tra le più storiche e radicate.

**Cosa vuol dire "fare Pro Loco" nel 2016 a Sovizzo?**

In questo momento significa soprattutto fare comunità, creando tante occasioni diverse, momenti di aggregazione anche per scendere in piazza, ampliare il gruppo facendo squadra. Il nostro paese è propenso al volontariato, ma a volte c'è il rischio che venga dispersa una gran mole di energie in tanti gruppi e gruppetti senza unione di intenti. Non intendo assolutamente una Pro Loco accentrata, ma disposta ad abbracciare anche altre realtà, offrendo esperienza e supporto anche operativo.

Lo scopo principale dell'associazione è innanzitutto la valorizzazione del nostro territorio che, sottolineo, ha delle potenzialità immense. Amo visceralmente il luogo dove vivo, anche se nel corso degli anni Sovizzo è molto cambiato pur rimanendo fortunatamente un paese a misura d'uomo.

**Come descriveresti il gruppo che hai accettato di coordinare?**

Siamo tutti presidenti, a partire dal direttivo composto da nove consiglieri, ma allargato a tutti i volontari. Siamo un gruppo vero, composto da persone tutte diverse ed indispensabili. Siamo anche pochi: splendidi, ma non "spremibili" oltre ogni limite. Come tante altre associazioni viviamo il problema di trovare modi per coinvolgere nuove persone. A volte forse sembriamo poco attraenti, non necessari. Io intanto cerco e voglio aprire le porte e continuare ad invitare facce nuove. Io penso che la Pro Loco sia come un libro, da tenere bene aperto per far vedere quante cose splendide si possono fare assieme: anche una sorta di biglietto da visita con cui il nostro paese si presenta a chi ci viene a vivere o solamente ci trascorre qualche momento.

**Cosa rispondi a chi afferma che Sovizzo si è "un po' addormentato"?**

Fino a qualche anno fa l'offerta di appuntamenti e momenti di aggregazione era più scarsa: e la gente li apprezzava con maggiore entusiasmo. Negli ultimi tempi sembra proprio che tante persone si siano abituate all'abbondanza di proposte, eventi ed incontri anche virtuali favoriti dai social e le nuove tecnologie. Non penso esista una ricetta precisa: io credo che l'unica soluzione possibile stia nello spirito ed entusiasmo che si riesce a trasmettere. La Pro Loco è soprattutto sorridere, non solo faticare. E proprio grazie a questa energia positiva si può spingere tante persone non solo a partecipare alle manifestazioni, ma anche a metterci un po' del proprio tempo - ognuno con le sue possibilità - per renderle ancora

migliori.

**La penuria di volontari - tra capoluogo e frazioni - nelle associazioni come la vostra ha fatto parlare più di qualche volta della possibilità della nascita di una "Pro Sovizzo" che le riunisca tutte. Tu cosa ne pensi?**

A mio giudizio i tempi non sono ancora maturi, anche se credo che in futuro saremo inevitabilmente costretti a rifletterci se noi volontari continueremo a diminuire come numero. E poi tanti "campanili" resistono saldi ed eretti al centro delle bellissime sagre organizzate ogni anno in tutto il nostro comune. Con il passare degli anni certe rivalità sono ormai solo delle sfumature. Intanto l'importante è seminare collaborazione, rispetto, partecipazione ed amicizia tra le varie compagini: auspico che tutti lavorino per valorizzare ogni angolo della nostra terra meravigliosa.

**La Pro Loco è protagonista di una lunga lista di eventi e manifestazioni. Personalmente quale preferisci?**

Ci è voluto un bel po' di tempo, ma fortunatamente abbiamo sepolto l'equazione "Pro Loco = Sagra dell'Assunta", appuntamento che rimane comunque uno dei più importanti del nostro calendario. Personalmente mi entusiasmano i mercatini di Natale e soprattutto il Carnevale: una autentica medicina per lo spirito e la voglia di stare insieme.

**Che rapporti avete con l'amministrazione?**

Il rapporto è certamente buono, anche se a volte la burocrazia - in tutti i suoi livelli - si ti para davanti come un muro da scalare.

**Descrivimi la Pro Loco con tre semplici parole:**

Passione, dedizione e altruismo.

**Personalmente qual è l'aspetto che più ti gratifica nel far parte della Pro Loco?**

Il dare spazio alla mia creatività, con un meraviglioso "dividendo" che gratifica più di tutto il tempo che investo in questa personale avventura: il sorriso e le risposte positive dei sovizzesi per quanto ci impegniamo a fare.

**E quello che ti mortifica di più?**

Nulla di irrecuperabile.

**Concludiamo con un auspicio...**

La continuità (a prescindere dall'essere o meno presidente) per questa bellissima avventura. L'importante è seminare e lavorare ogni giorno. Io amo, noi amiamo tantissimo Sovizzo e la sua gente: credo che il nostro impegno sia la maniera migliore per dimostrarlo.

**Grazie Enrico, grazie alla Pro Loco di Sovizzo: ad maiora!**

Ad maiora!

Paolo Fongaro



**D.T.L. DOTTI**  
TELECOMUNICAZIONI  
Via Risorgimento, 55  
Sovizzo (VI)  
Tel. 0444 551031  
[www.dtldotti.it](http://www.dtldotti.it)

**RIVIVI LE TUE EMOZIONI**  
RIVERSAMENTO VIDEO SU DVD  
STAMPA FOTO SU PANNELLO

**TABACCHERIA SORELLE DOTTI**  
gratifica inci!  
RIV. 2

## EVVIVA EL FIGATEL!



La Confraternita del Figatel è ormai da tempo una delle più festose realtà associative del panorama sovizzese. Un gruppo nato volutamente sottotraccia, con modi quasi carbonari e giuramenti segreti, con tanto di statuto, vincolo alla riservatezza ed un simbolo indossato da tutti i confratelli nelle periodiche adunate: il glorioso cappello nero. Ogni incontro è caratterizzato da due ingredienti indissolubilmente legati tra di loro: la gioia di stare insieme e la solidarietà concreta nei confronti di chi è meno fortunato. Con questo spirito si è quindi tenuta una indimenticabile festa estiva lo scorso 23 luglio presso l'antica filanda di via Roma: una serata sempre nel segno dell'amicizia condita da allegria, musica, luci ed un ottimo menu a base di ottimo pesce direttamente da Chioggia, il tutto annaffiato da abbondante birra e prosecco. La serata è stata inoltre caratterizzata da un evento straordinario: un sano tocco di rosa, visto che per la prima volta nella sua storia la Confraternita ha voluto vicine mogli e compagne, dando così modo a molte persone di conoscersi o rivedersi. In occasione dell'evento, che ha visto la presenza di un centinaio di persone, sono stati raccolti 400 euro devoluti alla ricerca contro l'epidermolisi bollosa, grave e rara patologia che colpisce i cosiddetti "bambini farfalla", uno dei quali vive nella nostra comunità.

In occasione della serata è stato anche presentato il bellissimo "inno del figatel", partorito dalle sempre vivace vena musicale del confratello Massimo "Tortora".

Tutti i confratelli ed i partecipanti desiderano infine ringraziare l'amico Liviano e la famiglia Tomasi per la generosa ospitalità. Arrivederci alla prossima e, come sempre, evviva el figatel!

La Redazione

## FESTA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno, nonostante le previsioni meteo non proprio favorevoli, si è tenuta la consueta festa al capitello di Sant'Antonio, presso la corte Colombara in Costalunga a Sovizzo Colle. Tutto si è svolto senza problemi: anzi, il meteo è stato benigno al di sopra di ogni aspettati-

va! Sono stati tanti e diversi gli ingredienti che hanno reso indimenticabile la serata: le belle parole di don Francesco durante la Santa Messa, accompagnata da coro ed accompagnamento musicale; il ricco buffet con il minestrone caldo, sapientemente preparato con una antica ricetta; la musica varia e coinvolgente dei Nereo & Fiends che hanno degnamente concluso i festeggiamenti. Ringraziamo Sant'Antonio per la sua continua intercessione, la famiglia Colombara per l'ospitalità e tutti quelli che con dedizione hanno contribuito all'ottima riuscita dell'evento. Arrivederci all'anno prossimo!

Marino Colombara  
per il comitato

## ALA BIANCA



Lo scorso sabato 14 maggio, presso la bella location dell'agriturismo Barco Menti di Monteviale, il Nomadi fans Club "Ala Bianca" di Sovizzo ha festeggiato il 23° anniversario della sua fondazione. È stata una splendida festa, allietata dai cari amici del gruppo "Ali Nere - Nomadi cover band" di Ferrara. Si è svolta una lotteria, il cui ricavato - come da sempre accade - è stato devoluto a due distinte realtà benefiche. Doveva presenziare anche una rappresentanza del gruppo "I Nomadi" ed il Maestro Bruno Sartori che ha lì ha diretti in numerose occasioni.

Ottima cena e servizio: ringraziamo anche tutti gli amici degli altri fans club e le Nomadi cover band intervenute. Al prossimo anno per festeggiare il 24° anniversario! Per "Ala Bianca" un caro saluto da

Nereo Carregari

## CERCASI NONNI LETTORI

La biblioteca di Sovizzo cerca nonni lettori volontari per il progetto "NONNO MI RACCONTI UNA STORIA?". Se sei un nonno e vuoi accendere i sogni di tanti bambini contattaci allo 04441802130 oppure all'indirizzo [biblioteca@comune.sovizzo.vi.it](mailto:biblioteca@comune.sovizzo.vi.it). È possibile trovare altri dettagli sul nostro sito:

<http://biblioinrete.comperio.it/library/biblioteca-di-sovizzo/eventi/nonni/>

Lo staff della Biblioteca

## PAGO IO... NO, IO!

Quante volte ci imbattiamo in infinite discussioni al bar al momento del conto? Per superare queste inutili e spesso imbarazzanti diatribe, la Rorida Pratolina, movimento politico laterale con brio, ha da

tempo messo a punto un regolamento che dovrebbe entrare in vigore a breve in tutto il territorio comunale e che presentiamo in anteprima. Buona estate a tutti.

Giacomo Senz'Altro

## OSPITALITÀ GOTICA SOVIZZESE REGOLAMENTO quasi UFFICIALE

Brevi istruzioni per evitare lunghe e chiosose controversie sul pagamento delle consumazioni in caso di tesi discordi.

### Legenda

Comitiva: due o più persone che si trovano insieme, in modo occasionale o prestabilito, al banco o al tavolo del bar.

- Art. 1 In presenza di comitiva, la priorità nel pagamento del conto spetta sempre a chi sia nato a Sovizzo.
- Art. 2 Nel caso in cui nella comitiva vi siano più elementi nativi di Sovizzo, a pagare il conto sarà il nativo di Sovizzo più anziano.
- Art. 3 Nel caso in cui nella comitiva non si trovi alcun avventore nativo di Sovizzo, ma ci sia un componente che risieda a Sovizzo, il conto spetta a quest'ultimo.
- Art. 4 Nel caso in cui la comitiva comprenda due o più avventori abitanti a Sovizzo, il pagamento tocca di norma al più anziano. Però, qualora l'elemento più giovane risieda a Sovizzo da un tempo maggiore di quello più anziano, sarà l'individuo più giovane a pagare il conto. Nel caso di contestazioni, farà testo un certificato di residenza in regola con le prescrizioni sul bollo.
- Art. 5 Praticamente, in virtù dei postulati di cui agli articoli precedenti, qualora nella comitiva ci sia Gianni Sandri il conto spetta senza discussioni a lui.
- Art. 6 Qualora nella comitiva non siano presenti individui nativi o residenti a Sovizzo, a pagare il conto sarà l'avventore che abiti nel paese più vicino geograficamente. Nel caso di paesi limitrofi (Altavilla Vicentina, Castelgomberto, Creazzo, Gambugliano, Montecchio Maggiore, Monteviale) si applicherà l'ordine alfabetico del paese di provenienza come qui sopra descritto. Nel caso di due o più residenti nello stesso paese, il conto spetterà al più anziano.
- Art. 7 In tutti i casi in cui si debba fare riferimento all'età, nel caso in cui si verifichi la contestuale presenza di due coetanei nati lo stesso giorno, si procederà ad effettuare tre raggi a briscola: il vincitore di due raggi pagherà il conto.
- Art. 8 Quanto enunciato nei precedenti articoli soggiace comunque allo "jus rotationis", ovvero al diritto di tutti i componenti della comitiva a pagare un giro, consuetudine non scritta, ma garante di armonia ed equità.
- Art. 9 Anche se inverosimile, il personale del bar ha diritto di prelazione sul pagamento del conto. Vale a dire che, se il barista dice "Questo giro lo offre la ditta", i clienti si devono adeguare.
- Art. 10 Motivazioni quali "Pago io perché devo cambiare i soldi", oppure "Prendili da me perché ho ordinato io" ovvero "Tocca a me perché ho tirato fuori i soldi per primo" non hanno valore giuridico. Il barista può fare un'eccezione solo in casi particolari: per esempio nel caso in cui non abbia contanti per il resto e uno dei clienti, pur non avendo titolo a pagare, sia in possesso di cambio e/o monete.
- Art. 11 Pur riconoscendo all'altra Metà del Cielo le pari opportunità e tutto il resto, nel caso in cui la comitiva comprenda una o più persone di sesso femminile, queste sono esonerate dal pagamento, soprattutto se di temperamento prodigo.
- Art. 12 Qualora si verifichi che la comitiva sia composta di sole donne, il conto viene conservato e consegnato alla prima occasione a Gianni Sandri.

## EVVIVA I OMENI!

Non ha certo la storicità (e tutti gli aspetti commerciali) della festa della donna, ma la "Festa dei Omeni" - soprattutto da noi in Veneto e lungo buona parte dell'arco alpino - è diventata, anno dopo anno, una tradizione da festeggiare in compagnia di amici e sodali, all'insegna delle grigliate, allegre bevute e l'immanicabile "polastrelo in tecia". Una ricorrenza che, secondo la leggenda, si perpetua il 2 agosto come "sfottò" a Napoleone Buonaparte. L'origine sembra infatti derivare da una consuetudine dei soldati francesi. Poiché indossavano calzama-glie strette (*fuseaux*), per una questione di ordine, veniva loro impartito *le deux a gauche* ("i due testicoli a sinistra"). L'assonanza

con le *deux août* ("il 2 agosto") ed il tempo hanno portato a considerare questo come il giorno degli attributi maschili e per estensione di chi li porta, cioè l'uomo.

E gli uomini sovizzesi hanno dato prova di affiatamento anche quest'anno. Nella foto a sinistra brindiamo con una cinquantina di amici della confraternita del Figatel in quel di Monte San Lorenzo.

Quando l'amico Elio Melini e gli inossidabili Alpini di Tavernelle si mettono in moto, la buona riuscita di un evento è semplicemente garantita. Nella foto di destra possiamo ammirare uno splendido tramonto con una buona fetta dei partecipanti alla festa dei Omeni (spesso accompagnati dalle gradite consorti) che hanno festosamente rinfrescato l'antica tradizione in quel del parco delle Penne Nere tabernulense. La partecipazione è stata semplicemente strepitosa: con rammarico si è



dovuto non superare il numero consentito di partecipanti, con quasi duecento persone che hanno avuto il piacere di condividere la ruscitissima serata. Un grazie ancora ad Elio, agli Alpini ed i volontari, con già un nuovo appuntamento da segnare sull'agenda. Nella serata del prossimo sabato 27 agosto la Pro Loco di Tavernelle organizza una "anguriana" - aperta a tutti - nella piazzetta del donatore a fianco del luogo dove sorgeva la tabernula di recente abbattuta. Una occasione per ritrovarsi e stare assieme in allegria, brindando al futuro della comunità e di tutti quelli che voglio bene a Tavernelle. Ancora evviva i Omeni!

La Redazione

